

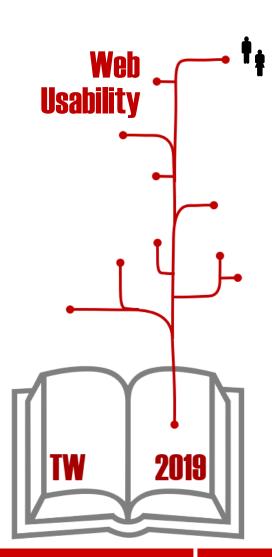
User Experience e Usabilità





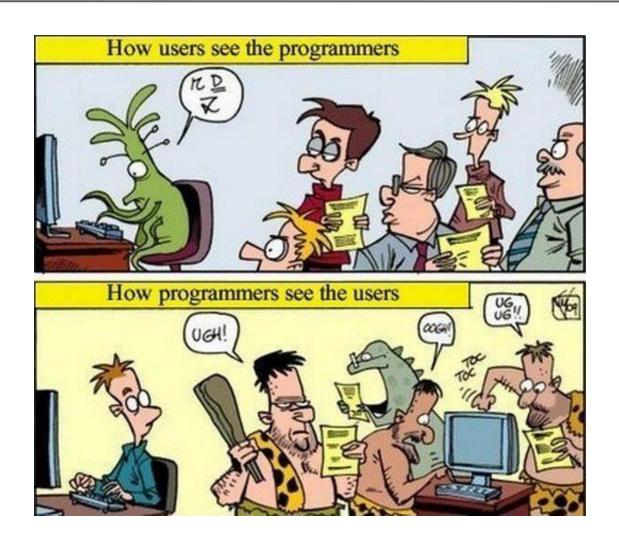
Argomenti

- User Experience
 - Human Computer Interaction
 - Usabilità
 - User Experience UX
 - Tecniche di design
 - Principi e linee guida





Users & Programmers





HCI

- Sugli argomenti di questa lezione (ma anche sull'accessibilità) si possono fare interi corsi universitari.
- Questi argomenti hanno connotazione solo parzialmente tecnica e sono anche legati all'ergonomia e alla psicologia cognitiva.
- Cosa faremo:
 - vedremo i principali concetti, cercando di definirli, contestualizzarli ma anche riassumerli.
 - Introdurremo i riferimenti utili a chi vuole approfondire il tema.
 - Cercheremo di individuare le best practice che consentono di realizzare siti e servizi usabili.



Usabilità

 Il concetto di usabilità nasce negli anni sessanta nell'ambito dell'ergonomia relativa alle interazioni uomoartefatto e successivamente trova applicazione nei prodotti informatici nel settore dell'ergonomia cognitiva.



La norma **ISO 9241**Ergonomics of Human
System Interaction"
definisce l'usabilità come "il
grado in cui un prodotto può
essere usato da particolari
utenti per raggiungere certi
obiettivi con efficacia,
efficienza e soddisfazione in
uno specifico contesto
d'uso".



Usabilità

- L'ergonomia cognitiva si occupa del modo in cui l'utente si costruisce un modello mentale del prodotto che sta utilizzando, creandosi quindi determinate aspettative sul suo funzionamento.
- Gli studi di usabilità devono fare in modo che corrispondano il più possibile :
 - il modello mentale di chi ha progettato il software (design model), da cui deriva il suo reale funzionamento,
 - Il modello mentale del funzionamento del software così come se lo costruisce l'utente finale (user model).



Verso la UX

• Usabilità assente: chi usa l'informatica è un esperto di informatica, il design model coincide con lo user model, l'usabilità è implicita.

Con la diffusione delle tecnologie informatiche a livello di ufficio e di famiglia, nasce l'usabilità —

moderna

Nel 1988 viene pubblicato *La caffettiera del masochista* (Psychology of Everyday Things) di **Donald Norman**

L'usabilità giunge ad un livello maturo viene applicata alle interfacce Web e viene definito lo standard ISO ISO 9241

Si inizia a parlare di User Experience (UX)

2000

1980

1988

1990



Usabilità

- L'usabilità nasce come ausilio alla progettazione e si applica in particolar modo alle interfacce, che costituiscono l'elemento attraverso il quale l'utente si relaziona al software.
- Ad ogni azione dell'utente l'interfaccia proporrà un cambiamento di stato e ai fini dell'usabilità non importa attraverso quali meccanismi l'interfaccia sia giunta a quello stato.
- L'usabilità ha senso soltanto in presenza di un utente e di una relazione d'uso, e non esiste nel prodotto in sé.
- Le tecniche di usabilità si propongono di mettere l'utente al centro dell'attenzione progettuale partendo dalla osservazione che un prodotto deve essere progettato per l'utente, dato che sarà l'utente ad usarlo.





User Experience

 Negli ultimi anni, l'enfasi è passata dall'usabilità a un concetto più ampio, quello di user experience (esperienza dell'utente) che descrive la reazione dell'utente di fronte all'interazione con lo strumento in base a tre dimensioni:



- dimensione pragmatica: funzionalità e usabilità del sistema.
- dimensione
 estetica/edonistica:
 piacevolezza estetica, emotiva
 e ludica del sistema
- dimensione simbolica: attributi sociali, forza del brand, identificazione.



User Experience

- L'ISO 9241-210 definisce la user experience come "le percezioni e le reazioni di un utente che derivano dall'uso o dall'aspettativa d'uso di un prodotto, sistema o servizio".
- Sempre l'ISO 9241-210 dice che '"i criteri di usabilità possono essere usati per valutare aspetti dell'esperienza d'uso".
- In parte i due concetti si sovrappongono: l'usabilità fa riferimento a concetti ai soli aspetti pragmatici (la capacità di svolgere un compito con efficienza, efficacia e soddisfazione), mentre l'esperienza d'uso include anche gli aspetti legati alla sfera delle emozioni.



Usability vs UX

- Per spiegare la differenza tra usabilità e user experience viene usata la metafora della strada:
 - Usabilità come superstrada, soluzione funzionale e semplice.
 Una superstrada è usabile perché non si deve considerare il traffico proveniente dalla direzione opposta, permette di andare velocemente e dispone di una segnaletica coerente (quindi, richiede poca capacità di apprendere). Valutata in termini di user experience la superstrada molto noiosa.
 - UX come strada di montagna, soluzione più complessa ma emozionante. Una strada di montagna è piena di tornanti dunque è meno usabile, ma per i suoi paesaggi, l'odore della natura e l'emozione della salita, trasmette una piacevole esperienza

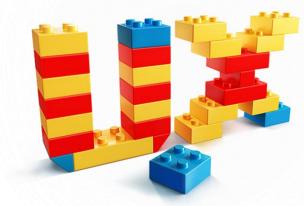






User experience

- L'esperienza d'uso:
 - È per natura soggettiva perché riguarda i pensieri e le sensazioni di un certo individuo nei confronti di un sistema;



è dinamica perché al variare delle circostanze, cambia.
 Concerne gli aspetti esperienziali, affettivi,
 l'attribuzione di senso e di valore collegati al possesso di un prodotto e all'interazione con esso, ma include anche le percezioni personali su aspetti quali l'utilità, la semplicità d'utilizzo e l'efficienza del sistema.



UX design

- Ci sono molte diverse descrizioni dei processi di design UX, che in generale fanno riferimento a:
 - Studio
 - Design
 - Valutazione
- Si tratta di un ciclo che può essere ripetuto più volte, producendo prototipi per la valutazione e sviluppando dopo varie fasi di redesign.





UX design

- Il processo è particolarmente complesso e prevede tecniche specifiche da adottare in tutte le fasi.
- Alcuni dei tanti concetti li introduciamo molto brevemente:
 - Personas e scenarios: nella fase di studio
 - Experience prototype: fase intermedia di test, da fare PRIMA dello sviluppo
 - Mock-up: rappresentazione grafica della schermata (interfaccia)
 - Focus group:
 - Test con gli utenti, che prevedono osservazioni, questionari e altri strumenti.
 - Guidelines, ovvero indicazioni su come ottenere una interazione più efficace, un buon riferimento sono le linee guida fornite dal governo federale americano attraverso il sito (http://www.usability.gov/).



Target



- La progettazione UX è basata sul design usercentered, che mette l'utente, ma anche il contesto in cui si trova ad operare, al centro del design e dell'applicazione.
- E' fondamentale centrare il target, ovvero definire bene il gruppo di utenti a cui si rivolge il progetto.
- Personas e Scenarios sono strumenti di supporto alla progettazione user-centered basati sul target.



Lavoriamo su un esempio

myUnibo:

- app ufficiale per gli studenti Unibo
- Servizi base:
 - Gestione libretto
 - Esami
 - Orario lezioni
 - Media e statistiche
- Cosa altro sviluppare?





Dal Playstore...





Idee e commenti



- Altri improvement?
- Nuove funzioni?
- Cosa può essere utile agli studenti, al di fuori della carriera?
- Usiamo questo caso per introdurre qualche tecnica di progettazione



Personas e Scenarios

- Le personas sono descrizioni degli utenti rappresentativi,
 - Sono caratterizzati da alcune proprietà specifiche
 - Sono impersonificazioni del/dei target, personaggi che rappresentano gruppi di utenti.
 - Per ogni progetto se ne sviluppano diversi (da 3 a 7)
- Gli scenarios descrivono in modo realistico la sequenza di azioni che una persona compie utilizzando un servizio. Solitamente il contenuto dello scenario include, per ciascuna delle personas:
 - Obiettivi: quali goal hanno le personas in questo scenario.
 - Le motivazioni: cosa motiva le personas in questo scenario.
 - Contesto: quali personas sono coinvolte, dove si svolge lo scenario, quali tecnologie sono coinvolte.
 - Distrazioni: quale tipo di distrazioni o interruzioni accadono durante lo scenario? Come le affrontano le personas?



Esempio per la app



Nome: Martina

Età: 24

Titolo di studi: Laurea

Corso di Studi: LM Ingegneria

e Scienze informatiche

Campus: Cesena

 Martina è una studentessa del primo anno della magistrale in Ingegneria e Scienze informatiche a Cesena. Vive a Cesena con altre studentesse di Unibo. Lavora part time in ambito web e non riesce a seguire tutte le lezioni. È comunque molto coinvolta e interessata a partecipare nella vita universitaria.

Goal:

- Limitare le interazioni con le segreterie e gestire da remoto la carriera universitaria
- Accedere al materiale didattico rapidamente per seguire anche gli insegnamenti che non riesce e frequentare
- Partecipare alla vita universitaria frequentando quando possibile luoghi ed eventi



Focus group

- I focus group sono discussioni riguardo al prodotto fatte insieme a membri dell'utenza target
- Si usano per esplorare i vantaggi e gli svantaggi di un set limitato e predefinito di proposte/opzioni presentate in modo strutturato ad un gruppo di persone
 - dovrebbero essere svolti nella fase iniziale del progetto per definire l'utenza target, ma possono anche valutare i prodotti:
 - dagli 8 ai 12 partecipanti,
 - le caratteristiche dei partecipanti coinvolti dipendono dalla natura di quello di cui si vuole discutere/analizzare.
- Sono cosa molto diversa dai test con gli utenti, perché mettono in luce ciò che gli utenti dicono che fanno e non il modo in cui effettivamente operano sul prodotto.



Esempio: Focus group

- Set limitato e predefinito di proposte/opzioni presentate in modo strutturato ad un gruppo di 8/12 persone
- Proposte e opzioni
 - Servizi agli studenti georeferenziati, forniti in una sorta di mappa Unibo su scala regionale, aggiornata real time:
 - Biblioteche (orario)
 - Posti nelle sale studio (numero posti disponibili?)
 - Mense e punti ristoro (con convenzioni)
 - Segreterie e altri punti di servizio (orario)
 - Emissione badge (va/non va)
 -



Scala regionale

Bologna Sale studio (posti?) Satellite Orto Botanico ed Erbario Collezione delle 🔝 Spezial Cycle Bologna Porta San Do Palazzo Nuovo nzo Bentivoglio Pinacoteca Nazionale Via delle Belle Arti Bologna Museo di Palazzo Poggi Università di Bologna Villa Torri Hospital Aura II^ ei Torresotti Bo di San iggiore arisenda lazzo Fantuzzi 📛





Mock-up

- Un mock-up è una la riproduzione di un oggetto originale ad uso didattico, dimostrativo, scenografico o di comunicazione visiva.
- In contesto Web è una rappresentazione grafica della schermata (interfaccia) di interazione con il sistema che serve a mostrare come sarà un prodotto senza realizzarlo.
- Esistono molti software per realizzare mock-up di questo tipo velocemente e in modo professionale



Un possibile strumento

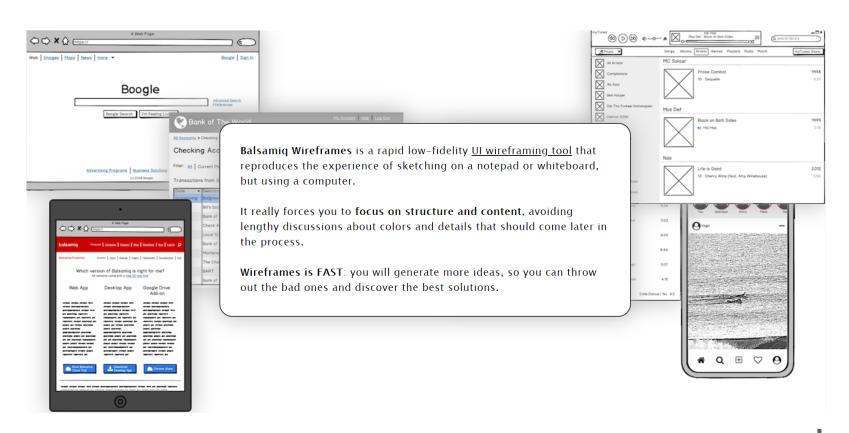
- Balsamiq Mockup: Abbiamo una licenza d'uso temporanea per la durata dal corso. Trovate on line sulla piattaforma le istruzioni per scaricarlo usando la licenza di del corso.
- È installato sui PC del laboratorio
- Se preferite usare altro per l'elaborato, non ci sono problemi.





Balsamiq Mockup

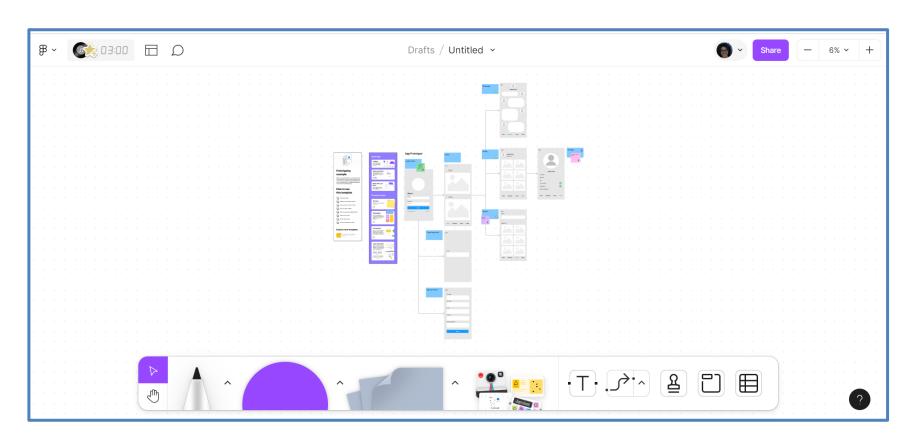
www.balsamiq.com/





Figma

https://www.figma.com





UX prototyping

Nel UX prototyping si crea un'intera esperienza fittizia in

cui l'utente sperimenta l'applicazione nel suo contesto d'uso.

- Non serve creare un vero e proprio prototipo ma va' invece ricreata l'esperienza d'uso, simulando:
 - L'interazione
 - Il sistema
 - Le logiche
- Serve a comprendere le reali potenzialità del prodotto, le reazioni dell'utente, i punti di forza e le debolezze e tutto ciò che può essere migliorato in termini di UX, prima che il prodotto venga realmente sviluppato.

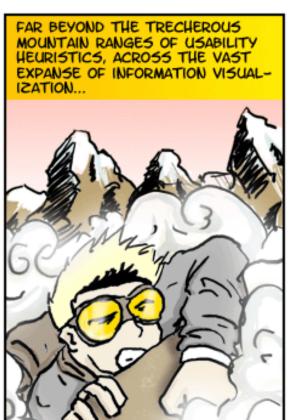


Esempio

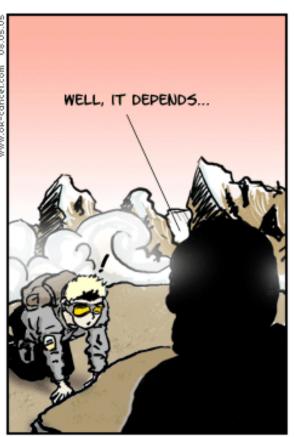
- Non riusciamo a provare, ma se volessimo:
 - Dovremmo approntare una mappa:
 - Completamente fittizia oppure
 - Costruita su una piattaforma semplice come prototipo (su una zona limitata, su un set di risorse)
 - Dovremmo dare un task a un gruppo di utenti (uno alla volta) e monitorare l'uso dell'applicazione individuando miglioramenti possibili, criticità e punti di forza



Conclusioni su UX?







It Depends : copyright 2005 tom chi and kevin cheng _



Domande?

